



CUP I76C18000020006

BANDO DI SELEZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DI UN ASSEGNO DI RICERCA

VISTO	lo Statuto dell'Università degli Studi di Napoli "Parthenope";
VISTA	la legge 240 del 30 dicembre 2010 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" che abroga l'art. 51 comma 6 della legge n. 449 del 27 dicembre 1997 relativa agli assegni di ricerca;
VISTO	il D.M. 9 marzo 2011 n. 102 con cui è stato determinato l'importo minimo degli assegni di ricerca, ai sensi dell'art. 22 della predetta Legge
VISTO	il Regolamento di Ateneo sugli Assegni di Ricerca emanato con il D.R. n. 341 del 16 giugno 2011;
PRESO ATTO	della delibera del Consiglio del Dipartimento di Studi Aziendali e Quantitativi del 18 settembre 2019 relativa all'approvazione dell'emanazione di un bando per l'attribuzione di n. 1 assegno di ricerca della durata di 12 mesi sul tema: "Trasferimento di conoscenze per lo sviluppo dell'imprenditorialità nei sistemi locali di innovazione" a valere sui fondi di ricerca relativi al progetto "Dipartimento di Eccellenza" e finalizzati allo sviluppo dell'acceleratore KNOWTRAC e dell'osservatorio SLIOB, di cui è Responsabile scientifico il Prof. Marco Ferretti;
VERIFICATA	la copertura finanziaria a valere sul progetto "Dipartimento di Eccellenza";

È INDETTA

una selezione pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 assegno per lo svolgimento di attività di ricerca (di seguito indicato come assegno di ricerca) da svolgersi presso il Dipartimento di Studi Aziendali e Quantitativi per il seguente programma di ricerca:

1. Analisi e sperimentazione di forme innovative di trasferimento delle conoscenze e di apprendimento delle PMI nei sistemi locali di innovazione.
2. Pianificazione di strategie di crescita e di marketing per nuove imprese knowledge-intensive sul territorio che implementino nuovi modelli di business emergenti (es. sharing economy, circular economy, crowdsourcing ecc...).



3. Analisi delle dinamiche di apprendimento tramite meccanismi innovativi di finanziamento nelle microimprese.

Settore Scientifico Disciplinare: **Economia e gestione delle imprese, SECS-P/08**

Art.1 - finalità e oggetto

L'assegno di ricerca ha per oggetto la formazione scientifica mediante la realizzazione di un programma di ricerca o di una fase di esso, sotto la supervisione di un responsabile scientifico individuato dalla struttura (tutor). L'attività di ricerca presenta caratteristiche di flessibilità rispondenti alle esigenze dell'attività stessa, carattere continuativo, temporalmente definito, non meramente occasionale, ed in rapporto di coordinamento rispetto alla complessiva attività della struttura; l'attività sarà svolta in condizione di autonomia, nei soli limiti del programma predisposto dal tutor, senza orario di lavoro predeterminato.

Art. 2 - durata, rinnovo e importo

L'assegno di ricerca ha la durata di 12 mesi. L'importo annuo dell'assegno è stabilito in 19.367,00 euro (diciannovemilatrecentosessantasette/00), al netto degli oneri a carico dell'amministrazione erogante.

Agli assegni si applicano, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'art. 4 della legge 13 agosto 1984 n. 476 (esenzione dall'imposta locale sui redditi e da quelle sul reddito delle persone fisiche), nonché, in materia previdenziale, quelle di cui all'art. 2, commi 26 e segg. della legge 8 agosto 1995, n. 335 e successive modificazioni (iscrizione alla gestione separata INPS).

L'importo dell'assegno verrà corrisposto in rate mensili posticipate previa autorizzazione del responsabile della ricerca.

Art. 3 - requisiti

Sono ammessi a partecipare alla selezione i candidati in possesso di curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento dell'attività di ricerca, sempre che sia attinente al settore scientifico per il quale viene conferito l'assegno e che sia in possesso del seguente titolo di studio:

- a) Dottorato di Ricerca in discipline manageriali

Ai sensi dell'art. 22 comma 2 della L. 240/2010, il Consiglio del Dipartimento di Studi Aziendali e Quantitativi ha stabilito che il possesso del titolo di Dottore di ricerca, in discipline manageriali, costituisce requisito obbligatorio per l'ammissione al bando.

I requisiti di ammissione devono essere posseduti, a pena di esclusione, alla data di scadenza del presente bando di selezione.

Per i partecipanti in possesso del titolo di studio richiesto conseguito all'estero, il Consiglio del Dipartimento di Studi Aziendali e Quantitativi dovrà esprimersi sulla validità di detto titolo al fine della partecipazione alla selezione.

Sono ammessi a partecipare alla selezione i candidati in possesso di curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento dell'attività di ricerca, sempre che sia attinente al settore scientifico per il quale viene conferito l'assegno e che sia in possesso del seguente titolo di studio:



Art. 4 - domanda di ammissione

Le domande di ammissione alla selezione, redatte secondo lo schema esemplificativo allegato (Allegato A), in carta semplice e sottoscritte dagli interessati, dovranno pervenire, a pena di esclusione, al Dipartimento di Studi Aziendali e Quantitativi, entro il termine perentorio di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente bando di selezione sul sito Internet dell'Ateneo. Le domande dovranno pervenire alla Segreteria Amministrativa del Dipartimento in Via Generale Parisi, 13, 80132 Napoli (IV piano, stanze 431 A/B) mediante consegna a mano, dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.00, o, in alternativa, a mezzo Raccomandata A/R oppure a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo disaq@pec.uniparthenope.it. Il plico contenente la documentazione dovrà riportare indicato il riferimento del bando (DISAQ AR-10/19).

Non saranno ammessi i candidati le cui domande pervengano, per qualsiasi motivo, successivamente al suddetto termine. Non farà fede il timbro postale di spedizione.

Nella domanda il candidato dovrà dichiarare sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni previste per il caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, richiamate dall'art.76 del D.P.R. 445/2000:

- 1) le proprie generalità, la data ed il luogo di nascita, la cittadinanza, la residenza, il recapito eletto ai fini della selezione (specificando il codice di avviamento postale) e il numero telefonico;
- 2) il diploma di laurea posseduto con l'indicazione della data di conseguimento, dell'università che lo ha rilasciato, ovvero del titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto equipollente ad un titolo italiano dalle competenti autorità accademiche. Il titolo accademico estero può essere dichiarato ammissibile dalla Commissione giudicatrice, ai soli fini dell'ammissione alla selezione. In tal caso il candidato dovrà allegare alla domanda di partecipazione i documenti tradotti e legalizzati dalle competenti rappresentanze diplomatiche o consolari italiane nel Paese di provenienza, secondo le norme vigenti in materia;
- 3) di essere a conoscenza che gli assegni di ricerca non possono essere conferiti a dipendenti di ruolo dell'università, delle istituzioni e degli enti pubblici di ricerca e sperimentazione, dell'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) e dell'Agenzia spaziale italiana (ASI) nonché dalle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'art. 74, quarto comma del DPR n.382/1980;
- 4) di essere a conoscenza che gli assegni di ricerca non possono essere conferiti a coloro che hanno un grado di parentela o di affinità, fino al IV grado compreso, con un professore appartenente alla struttura presso la quale è attivato l'assegno, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo;
- 5) di impegnarsi a comunicare tempestivamente ogni eventuale cambiamento della propria residenza, o del recapito indicato nella domanda di ammissione;
- 6) di autorizzare il trattamento dei dati personali forniti ai sensi del D.lgs. n.196/2003 e s.m.i;

I candidati portatori di handicap, ai sensi della Legge n.104 del 5.12.1992 devono fare esplicita richiesta in relazione al proprio handicap, riguardo l'ausilio necessario per poter sostenere il colloquio.

Gli aspiranti devono, inoltre, allegare alla domanda:

- a) curriculum formativo e scientifico datato e sottoscritto;
- b) fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità;
- c) documenti e titoli che il candidato ritiene utili ai fini della selezione;



- d) pubblicazioni che si ritengono utili ai fini della selezione, in un'unica copia, presentate in originale o in fotocopia. In quest'ultimo caso, il candidato potrà dichiarare la conformità all'originale, utilizzando l'allegato C (dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà);
- e) elenco in carta libera dei titoli e delle pubblicazioni sopra menzionati.

La documentazione di cui ai punti c) e d), ai sensi dell'art. 15 della Legge 183/2011 dovrà essere prodotta mediante autocertificazione, resa ai sensi del D.P.R. n.445/2000 (v. allegato B), fermo restando la necessità di allegare copia, dichiarata conforme all'originale (v. allegato C), delle eventuali pubblicazioni e della tesi di dottorato;

I candidati dovranno provvedere, a loro spese ed entro sei mesi dall'espletamento del concorso, al ritiro dei titoli e delle eventuali pubblicazioni inviate all'Università. Trascorso il periodo indicato l'Amministrazione non sarà responsabile in alcun modo della conservazione dei suddetti titoli. L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi nelle comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni della residenza e del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento degli stessi, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

Art. 5 - selezione dei candidati

La procedura di valutazione comparativa dei candidati è effettuata da una Commissione di esperti della materia designata dall'Organo competente della struttura cui afferisce il progetto di ricerca e precisamente da tre componenti dei quali almeno uno è professore di ruolo. Della Commissione fa parte il Responsabile della ricerca alla quale dovrà collaborare il titolare dell'assegno.

La commissione è nominata con decreto del Direttore di Dipartimento ed è tenuta a concludere improrogabilmente i lavori nei 90 giorni successivi alla notifica della nomina.

La selezione avverrà sulla base dei titoli e di un colloquio.

A ciascun candidato sarà assegnato un massimo di 100 punti distribuiti come segue:

Ai titoli scientifici ed all'attività di ricerca di ciascun candidato sarà assegnato un punteggio massimo di 60 punti; i 60 punti riservati ai titoli scientifici sono così ripartiti:

- a) Voto di laurea (max 25 punti), attribuiti secondo lo schema seguente:

Voto di Laurea	Punteggio
110/110 e lode	25 punti
110/110	20 punti
da 105/110 a 109/110	15 punti
Inferiore a 105/110	0 punti

- b) fino a 10 punti per ulteriori diplomi post-laurea magistrale/specialistica, in relazione all'attinenza dei suddetti titoli con l'attività di ricerca da svolgere o per il conseguimento del titolo di dottore di ricerca in discipline affini al settore scientifico disciplinare di riferimento del presente bando. Il requisito si intende soddisfatto anche nel caso di frequenza dell'ultimo anno di corso di dottorato, con scadenza della borsa, eventualmente erogata, precedente alla data di decorrenza dell'assegno di cui la presente bando;

- c) fino a 10 punti per altri titoli (contratti, borse di studio, esperienze di ricerca, partecipazioni a progetti, ecc.);

- d) fino a 15 punti per eventuali pubblicazioni scientifiche;

Al colloquio di ciascun candidato, concernente gli argomenti previsti dal bando, sarà assegnato un punteggio massimo di 40 punti.

La valutazione dei titoli, previa individuazione dei criteri generali, è effettuata prima del colloquio.



La selezione si intenderà superata se nella valutazione titoli si sia ottenuto il punteggio minimo di 40 e nella valutazione del colloquio il punteggio minimo di 20. La votazione complessiva è stabilita dalla somma del punteggio ottenuto nella valutazione dei titoli e dal voto conseguito nel colloquio. Sarà aggiudicatario dell'assegno di ricerca il candidato che abbia conseguito la votazione complessiva più elevata. A parità di punteggio totale precede il candidato più giovane di età.

Il colloquio si svolgerà il giorno 11 **novembre 2019 alle ore 12,00** presso la sede del Dipartimento di Studi Aziendali e Quantitativi in Via Generale Parisi, 13 Napoli. Il presente avviso vale come convocazione.

Per poter sostenere il colloquio i candidati dovranno presentarsi muniti di un documento di riconoscimento in corso di validità.

Il giudizio della Commissione è insindacabile. Gli esiti della valutazione verranno resi pubblici attraverso l'affissione all'albo della struttura sede del progetto di ricerca nonché sul sito internet di Ateneo.

Dei risultati della selezione verrà data comunicazione personale ai selezionati a cura della struttura sede del progetto di ricerca.

La procedura di valutazione comparativa si conclude con un decreto del Direttore del Dipartimento, con cui viene approvata la graduatoria della selezione relativa all'attribuzione dell'assegno di ricerca. Avverso il decreto di approvazione degli atti è ammesso reclamo al Rettore o al Direttore del Dipartimento entro 15 giorni a decorrere dalla data della pubblicazione.

Art. 6 - formalizzazione del rapporto

L'assegno di ricerca verrà conferito mediante contratto di collaborazione alla ricerca stipulato con il Dipartimento di Studi Aziendali e Quantitativi. Il contratto non configura in alcun modo un rapporto di lavoro subordinato e non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli dell'università. Qualora il vincitore rinunci alla stipula del contratto entro il termine che gli verrà comunicato dal Dipartimento, si procederà allo scorrimento della graduatoria.

La decorrenza del contratto è fissata al primo giorno del mese successivo alla data di sottoscrizione. In presenza di situazioni che comportino sovrapposizioni di breve periodo tra l'assegno ed altre attività incompatibili, il tutor potrà richiedere al Direttore del Dipartimento un rinvio motivato della decorrenza del contratto.

Il Direttore del Dipartimento darà comunicazione all'Amministrazione centrale dei contratti conferiti e delle eventuali modifiche apportate agli stessi.

Art. 7 - valutazione dell'attività dell'assegnista

Il titolare dell'assegno deve redigere relazioni semestrali sull'attività di ricerca cui collabora, che sono esaminate dal responsabile della ricerca.

Alla scadenza del contratto, esaminata la relazione finale del titolare dell'assegno, il responsabile della ricerca redige una breve relazione sull'attività svolta e riferisce alla Commissione di cui al precedente art. 5 in ordine alla valutazione complessiva della ricerca svolta dal suddetto titolare.

Art. 8 - decadenza, risoluzione, sospensione e recesso

Il contratto e l'erogazione dell'assegno, a richiesta dell'interessato, devono essere sospesi nei periodi di assenza dovuti ad astensione obbligatoria per maternità o grave e documentata malattia. In tali casi la durata del rapporto si protrae in misura pari al periodo della sospensione, onde consentire la realizzazione del programma di ricerca. Nel caso in cui tale rinvio superi il termine del progetto cui si riferisce la collaborazione e impedisca il raggiungimento degli impegni relativi, può essere disposta la cessazione dell'erogazione dell'assegno e la relativa risoluzione anticipata del contratto, su motivato parere del responsabile della ricerca.



Qualora il titolare del contratto non prosegua l'attività prevista dal programma di ricerca senza giustificato motivo o si renda responsabile di gravi o ripetute mancanze, può essere disposta la risoluzione del contratto, su motivata richiesta del responsabile della ricerca e con delibera degli organi competenti della struttura di ricerca.

I provvedimenti di sospensione e risoluzione sono disposti dal Direttore della struttura che ha attivato l'assegno.

Il titolare dell'assegno ha facoltà di recedere dal rapporto, dandone preavviso almeno trenta giorni prima. In tal caso l'assegnatario sarà regolarmente liquidato fino al momento della cessazione. In caso contrario sarà trattenuta la quota relativa al mancato preavviso.

Decadono dal diritto all'assegno di ricerca coloro che, entro il termine comunicato in forma scritta dalla struttura, non sottoscrivano il relativo contratto, salvo ragioni di salute o cause di forza maggiore debitamente comprovate.

Decadono altresì dall'attribuzione dell'assegno di ricerca coloro che forniscono false dichiarazioni o che omettono le comunicazioni di cui al successivo art. 9, fatte salve le ulteriori sanzioni previste dalle norme vigenti.

Art. 9 - divieto di cumulo, incompatibilità e aspettative

Non è ammesso il cumulo dell'assegno con le borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari degli assegni.

La titolarità dell'assegno non è compatibile con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, master universitari, dottorato di ricerca con borsa, in Italia o all'estero, e comporta il collocamento in aspettativa senza assegni per il dipendente in servizio presso amministrazioni pubbliche diverse da: le università, le istituzioni e gli enti pubblici di ricerca e sperimentazione, l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) e l'Agenzia spaziale italiana (ASI), nonché le istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'art. 74, quarto comma del DPR n. 382/1980.

Trova applicazione in materia di incompatibilità il disposto dell'art. 18 lettera b) e c) della L.240/2010.

La titolarità dell'assegno di ricerca è altresì incompatibile con la titolarità di contratti di collaborazione coordinata e continuativa nonché occasionale conferiti dall'Università degli Studi di Napoli "Parthenope".

Lo svolgimento di attività di lavoro autonomo o subordinato è compatibile con l'assegno di ricerca soltanto se preventivamente autorizzato dal Consiglio della struttura, o organo da esso delegato, previa acquisizione del parere motivato del tutor.

Ai fini dei divieti di cumulo, delle incompatibilità e delle aspettative di cui al presente articolo, all'atto della stipula del contratto, il vincitore effettua apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, impegnandosi a comunicare alla struttura qualsiasi variazione rispetto a quanto dichiarato, contestualmente al verificarsi della variazione stessa.

Art. 10 - copertura assicurativa

L'Università garantisce l'assegnista, nello svolgimento delle proprie attività di ricerca contro il rischio assicurativo derivante da responsabilità civile verso terzi. Rimane, invece, ad esclusivo carico dell'assegnista, provvedere ad una eventuale copertura assicurativa contro il rischio di infortuni che possono verificarsi durante lo svolgimento delle attività di ricerca.

Art. 11 – responsabile del procedimento

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241, il responsabile del procedimento di cui al presente bando è la sig.ra Maria Luigia Manfellotti, Segretario



Amministrativo del Dipartimento di Studi Aziendali e Quantitativi, e-mail direzione.disaq@uniparthenope.it

Art. 12 - trattamento dei dati personali

Il trattamento dei dati personali è disciplinato dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 29 luglio 2003, Serie generale n.174, Supplemento ordinario n.123/L e del Regolamento UE n. 2016/679.

I dati personali trasmessi dai candidati con le domande di partecipazione alla selezione, sono trattati esclusivamente per le finalità di gestione del presente bando.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla selezione.

L'interessato gode dei diritti di cui alla citata legge, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge.

Art. 13 - norma di rinvio

Per quanto non espressamente previsto, valgono, in quanto applicabili, le disposizioni previste dalla normativa citata nelle premesse del presente bando e dalle leggi vigenti in materia.

Il Responsabile scientifico
F.to prof. Marco Ferretti

Il Direttore del Dipartimento
F.to prof. Claudio Porzio

Data di Pubblicazione del Bando: 03/10/2019 Scadenza per la presentazione delle istanze di partecipazione: 04/11/2019 ore 12,00
--